

# La sfida del sistema AVA

Massimo Castagnaro  
Università di Padova  
[massimo.castagnaro@unipd.it](mailto:massimo.castagnaro@unipd.it)

**Bolzano, 05.10.2016**



- Direttore di Dipartimento (2000-2004)
- Preside Facoltà di Medicina Veterinaria (2003-2011)
- Coordinatore della Conferenza dei Presidi MV (2005-2011)
- Consiglio di Amministrazione UNIPD (2008-2011)
- Executive Committee EAEVE (2009-2012)
- Esperto valutatore EAEVE (2009-oggi)
- CD ANVUR (2011-2015) – valutazione della didattica



### **I propositi**

- Sostanziale semplificazione
- Alleggerimento delle procedure
- Maggiore aderenza con ESG
- Raggiungimento degli obiettivi fondanti



## Basi normative “iniziali” del sistema AVA (obiettivi fondanti)

- Legge 240/2010
- D. Lgs. 19/2012
- Accreditamento iniziale
- Accreditamento periodico
- Valutazione Periodica
- Potenziamento dell'autovalutazione
- Sistema di AQ
- **ESGs (Bergen, 2005 – Yerevan, 2105)**

Proposta del sistema (ANVUR)

DM attuativi (MIUR)

## AVA: una sfida al contesto italiano



- Finalità del sistema AVA (combinato disposto della normativa nazionale ed europea (ESG):
  - ✓ Invito pressante a rendere le Università più attente e responsabili alle loro attività istituzionali, in modo particolare all'attività didattica
  - ✓ Trasparenza delle modalità operative con cui tale responsabilità viene assunta
  - ✓ Il sistema AVA non è stato sviluppato "solo" per rispondere alla coerenza di norme nazionali ed europee ma anche per fungere da "modello primer" di un certo modo di intendere la gestione di corsi dei studio e degli atenei "non maggioritario" nel sistema (Es. riesame annuale e ciclico, trasparenza, controllo di gestione).
  - ✓ La transizione deve essere adeguatamente comunicata ed accompagnata



Gli standard di assicurazione della qualità possono essere divisi in tre gruppi:

- **Assicurazione interna della qualità**
- Assicurazione esterna della qualità
- Agenzie di assicurazione della qualità

**CONTESTO DI APPLICAZIONE!!!**



## 1.1 Politiche per l'assicurazione della qualità

### Standard:

Le Istituzioni dovrebbero avere una politica per l'assicurazione della qualità che sia pubblica e faccia parte della loro strategia di gestione. I portatori di interesse interni dovrebbero sviluppare ed attuare tale politica per mezzo di strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.

### Linee guida



# High Level Group on the Modernisation of Higher Education



REPORT TO THE EUROPEAN COMMISSION ON  
**Improving the quality  
of teaching and learning in  
Europe's higher education institutions**

JUNE 2013

## Modernisation in higher education



Our work is built around **the guiding principles:**

- ▶ that teaching and learning are fundamental core missions of our universities and colleges;
- ▶ that active student involvement is essential in governance, curricular design, development and review, quality assurance and review procedures;
- ▶ **that the preference of research over teaching in defining academic merit needs rebalancing;**
- ▶ **that academic staff are employed not just to teach, but to teach well, to a high professional standard;**
- ▶ **that it is a key responsibility of institutions to ensure their academic staff are well trained and qualified as professional teachers** and not just qualified in a particular academic subject;
- ▶ that this responsibility extends to ensuring new staff have a teaching qualification or equivalent on entry or have access to credible teacher training courses in the early years of their career;
- ▶ that this responsibility extends to providing opportunities for continuous professional career development as a professional teacher and not just as a subject/discipline specific academic;
- ▶ that it is a key responsibility of academic staff to ensure they are qualified to teach and able to teach well; and
- ▶ that this responsibility extends over their entire career from start to finish so that they remain up-to-date and proficient in the very best pedagogical practices and all that excellence in teaching requires.



## RECOMMENDATION 2

*Every institution should develop and implement a strategy for the support and on-going improvement of the quality of teaching and learning, devoting the necessary level of human and financial resources to the task, and integrating this priority in its overall mission, giving teaching due parity with research.*





### RECOMMENDATION 3

*Higher education institutions should encourage, welcome, and take account of student feedback which could detect problems in the teaching and learning environment early on and lead to faster, more effective improvements.*





#### RECOMMENDATION 4

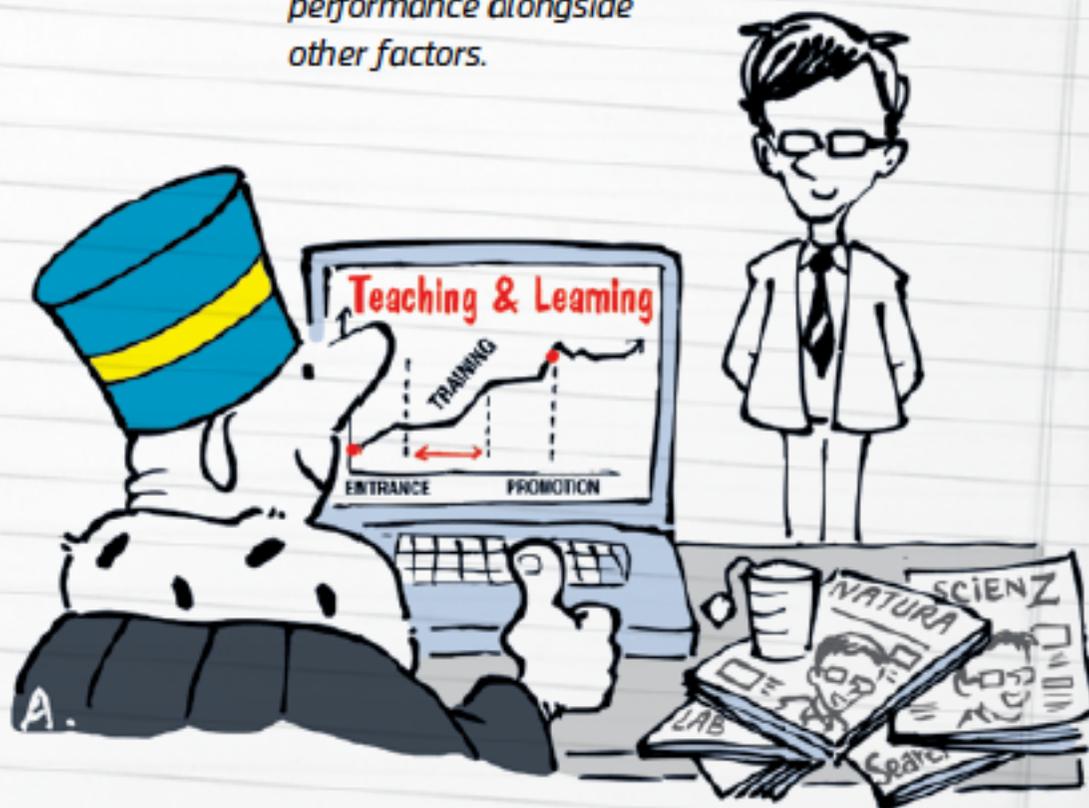
*All staff teaching in higher education institutions in 2020 should have received certified pedagogical training. Continuous professional education as teachers should become a requirement for teachers in the higher education sector.*





### RECOMMENDATION 5

*Academic staff entrance, progression and promotion decisions should take account of an assessment of teaching performance alongside other factors.*





#### RECOMMENDATION 6

*Heads of institutions and institutional leaders should recognise and reward (e.g. through fellowships or awards) higher education teachers who make a significant contribution to improving the quality of teaching and learning, whether through their practice, or through their research into teaching and learning.*





### RECOMMENDATION 7

*Curricula should be developed and monitored through dialogue and partnerships among teaching staff, students, graduates and labour market actors, drawing on new methods of teaching and learning, so that students acquire relevant skills that enhance their employability.*





### RECOMMENDATION 8

*Student performance in learning activities should be assessed against clear and agreed learning outcomes, developed in partnership by all faculty members involved in their delivery.*

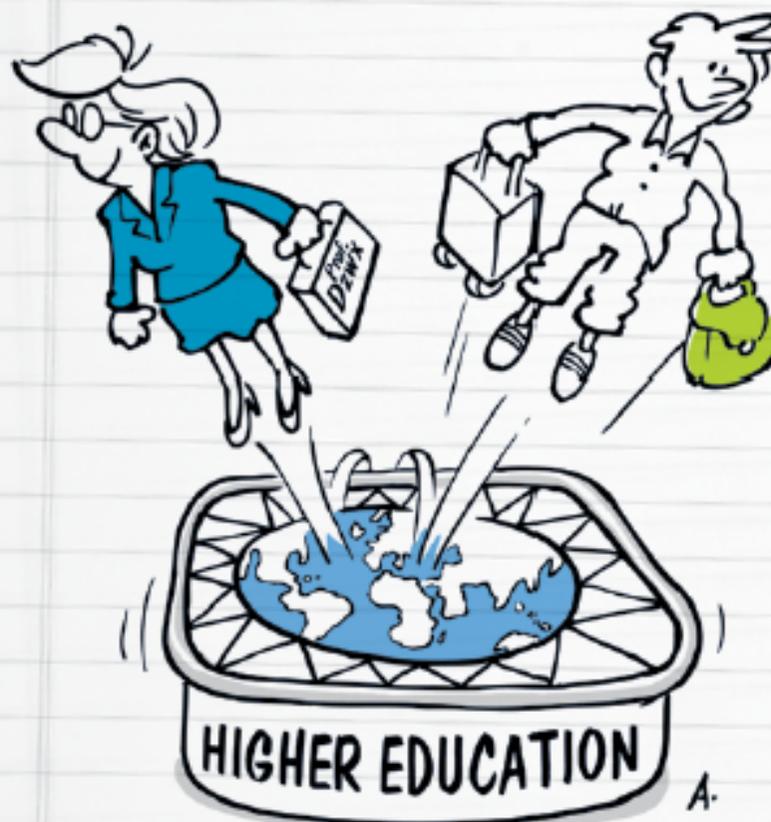






#### RECOMMENDATION 12

*Higher education institutions should develop and implement holistic internationalisation strategies as an integral part of their overall mission and functions. Increased mobility of student and staff, international dimension of curricula, international experience of faculty, with a sufficient command of English and a second foreign language and intercultural competences, transnational delivery of courses and degrees, and international alliances should become indispensable components of higher education in Europe and beyond.*





### 1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero avere dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi dovrebbero essere progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, ivi inclusi i risultati di apprendimento previsti. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.



### 1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero garantire che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio.



### 1.4 Ammissione degli studenti, progressione, riconoscimento e certificazione

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero applicare in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del “ciclo di vita” dello studente, ovvero ammissione, progressione della carriera, riconoscimento e certificazione.



### 1.5 Corpo docente

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero accertare la competenza dei propri docenti. Dovrebbero adottare processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.



### 1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero finanziare opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantire un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.



### 1.7 Gestione delle informazioni

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero garantire la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative.



### 1.8 Pubblicità delle informazioni

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero pubblicare informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività, compresi i corsi di studio.



### 1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero monitorare e rivedere periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Tali revisioni dovrebbero condurre ad un continuo miglioramento dei corsi. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione dovrebbe essere comunicata a tutti gli interessati.



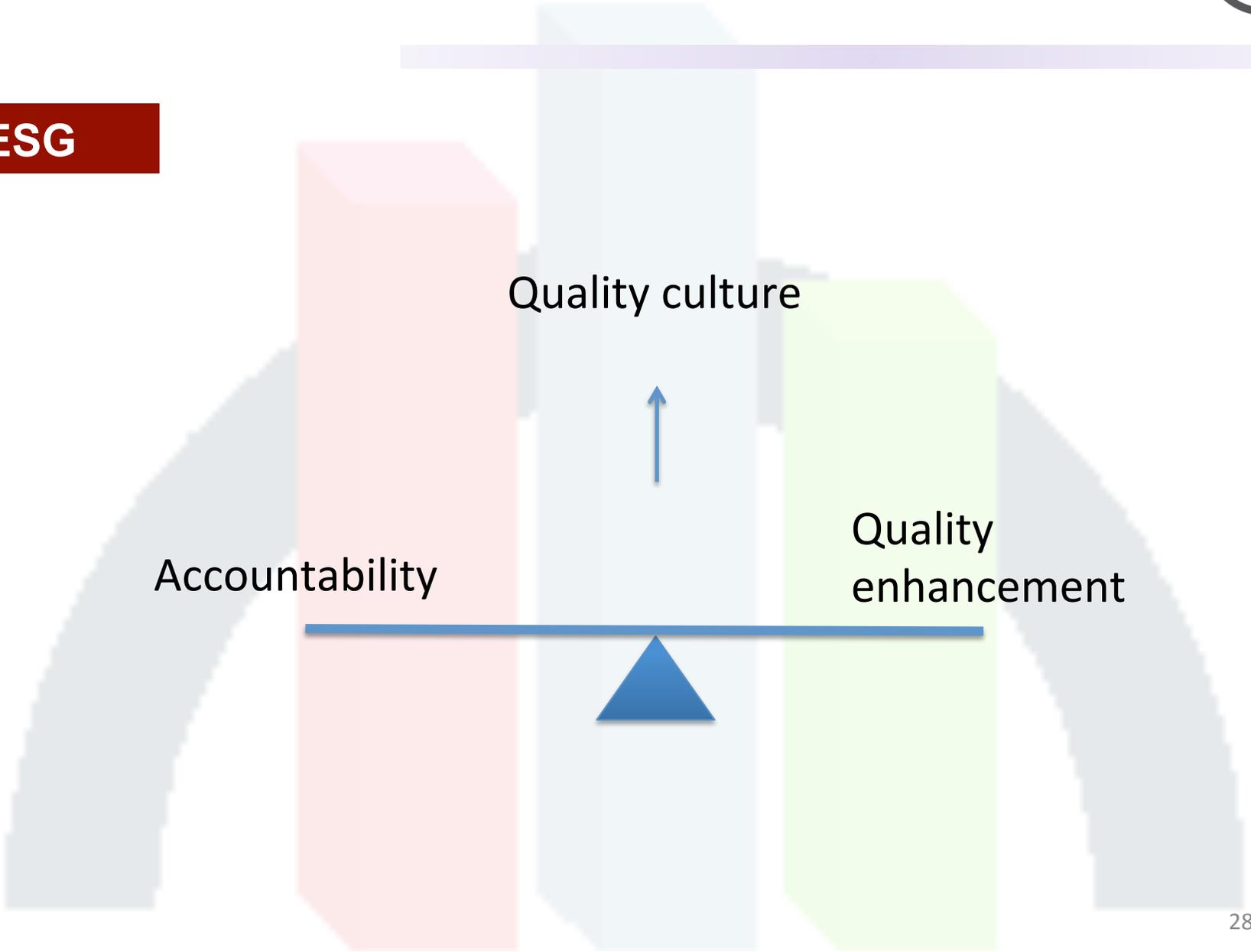
### 1.10 Assicurazione esterna ciclica della qualità

#### **Standard:**

Le Istituzioni dovrebbero essere ciclicamente sottoposte all'assicurazione esterna della qualità, in linea con gli ESG.

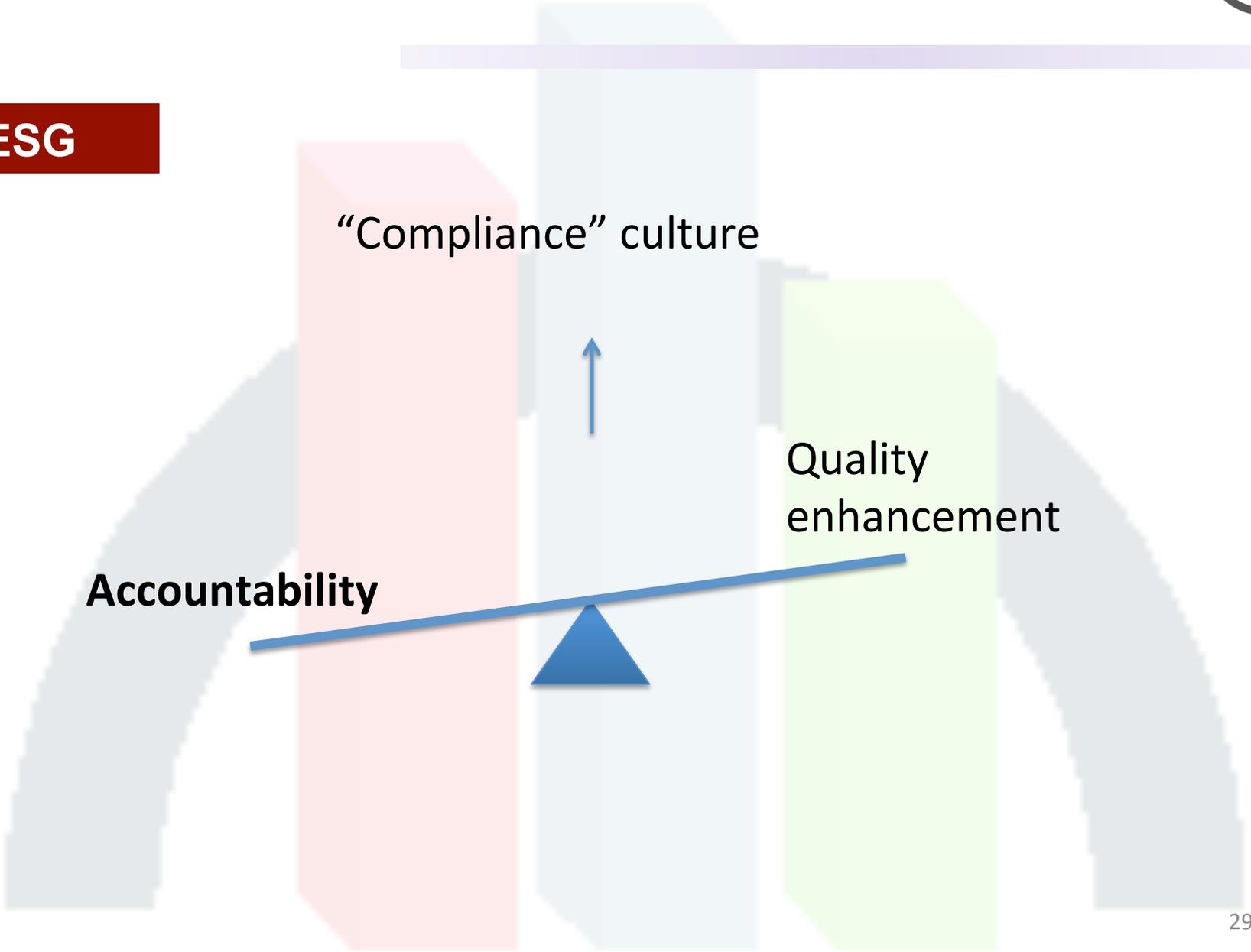


✓ ESG



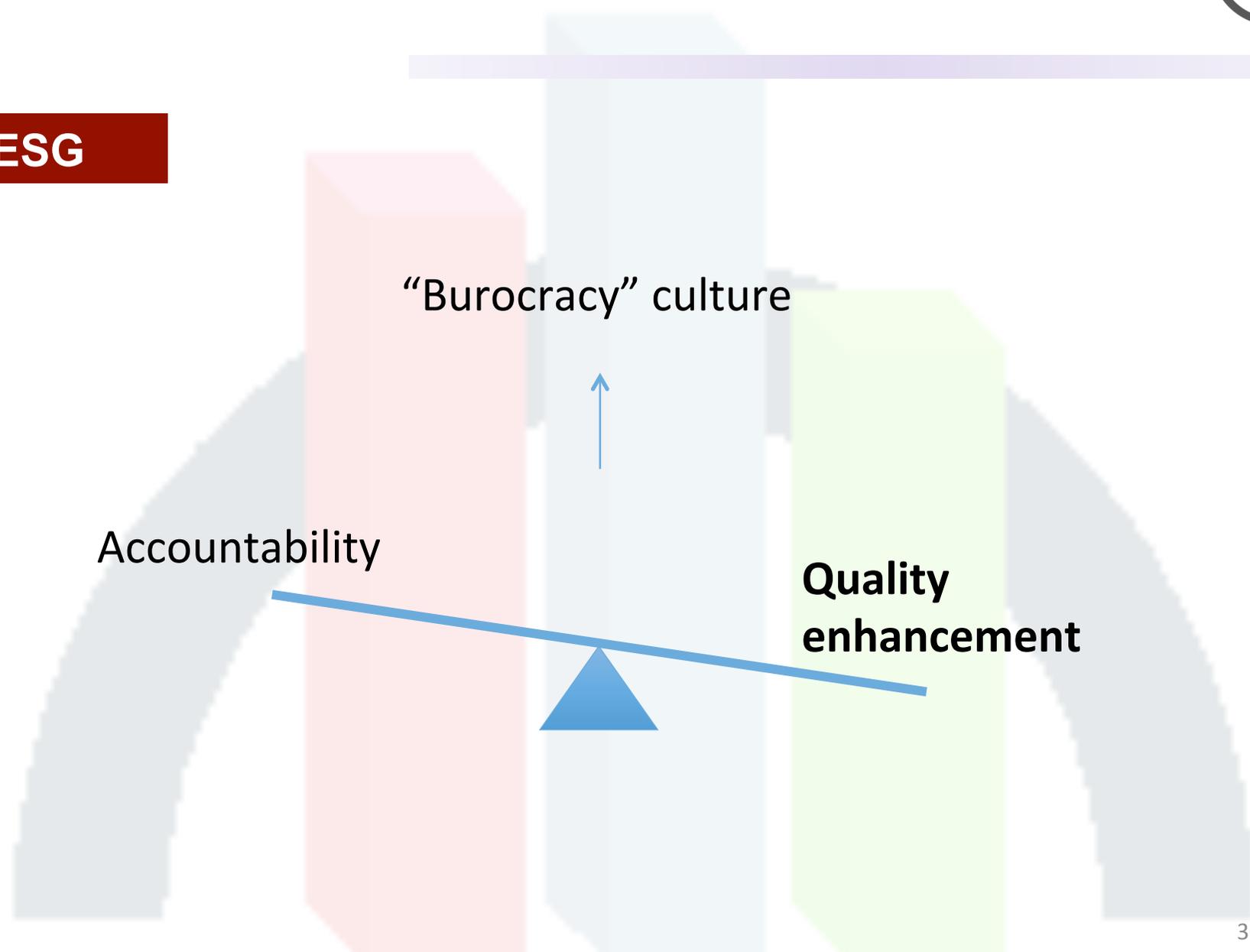


✓ ESG





✓ ESG



“Burocracy” culture

Accountability

Quality enhancement



## Alcune scelte “politiche” di AVA

### L’approccio “gestionale”

Sviluppo di strumenti di AQi comuni:

- ✓ Accoppiamento ed integrazione delle procedure di AQi con le attività istituzionali (programmazione-gestione-monitoraggio-miglioramento)
- ✓ Possibilità di monitoraggio e valutazione comparativa centrale (“on desk”)
- ✓ Sviluppo e disseminazione di “best practice”

# Alcune scelte “politiche” di AVA



## L'approccio “gestionale”

- SUA-CdS (scheda web-based form per la programmazione, pianificazione e monitoraggio delle attività didattiche cicliche dei CdS)

### Sezione A (Obiettivi specifici del CdS)

- ✓ Apprendimenti attesi
- ✓ Coinvolgimento dei portatori di interessi
- ✓ Opportunità occupazionali/Finalità del CdS
- ✓ Requisiti di accesso

### Sezione B (Esperienza dello studente)

- ✓ Descrizione del percorso formativo
- ✓ Attività didattiche programmate
- ✓ Descrizione dei metodi di accertamento degli apprendimenti attesi

### Sezione D (Organizzazione e gestione della AQi)

- ✓ Organizzazione e responsabilità della AQi
- ✓ Procedure e tempistiche della AQi
- ✓ Riesame annuale

### Sezione C (Risultati del CdS)

- ✓ Dati relativi alle ammissione, progressione e lauree
- ✓ Dati relativi all'occupazione
- ✓ Stages, tirocini e altre attività





## Alcune scelte “politiche” di AVA

### L’approccio “gestionale”

- SUA-CdS (scheda web-based form per la programmazione, pianificazione e monitoraggio delle attività didattiche cicliche dei CdS)
- Rapporto di Riesame annuale (il “cuore” dell’autovalutazione nel quale chi è responsabile delle attività formative del corso di studi analizza, interpreta e formula soluzioni relative alle criticità rilevate)
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

**Assenza di Rapporto di Autovalutazione per le visite in loco!**



Essi (gli uomini)..... sognano sistemi talmente perfetti che più nessuno avrebbe bisogno di essere buono (T.S. Eliot)

A diagram for 'Autovalutazione' (Self-evaluation) featuring a central blue vertical bar with a white box containing the text 'Autovalutazione'. This bar is flanked by a light red bar on the left and a light green bar on the right. The entire structure is set against a background of light grey trapezoidal shapes that taper towards the top.

**Autovalutazione**

## Le proposte di AVA 2.0



- La semplificazione di un sistema complesso è una necessità che si deve affrontare per migliorarlo
- Perché non si riduca ad uno “sforbiciamento del passato”, la semplificazione è un’opera di sintesi particolarmente faticosa e complessa. Semplificare è complesso perché significa, a parità di condizioni di partenza, rendere più efficiente e meno costosa, l’applicazione del sistema.
- Chiarezza dei gradi di libertà, delle finalità e del contesto applicativo
- Dati questi presupposti, il tentativo dello sviluppo di un sistema AVA 2.0 è da intendere in modo positivo



### **I propositi**

- Sostanziale semplificazione
- Alleggerimento delle procedure
- Maggiore aderenza con ESG
- Raggiungimento degli obiettivi fondanti



### Le modalità

- Cruscotto di indicatori in grado di rilevare anomalie macroscopiche
- Revisione di Requisiti e indicatori di Qualità
- Riesame annuale ridotto ad un commento critico sintetico
- Maggiore responsabilizzazione del NdV



## AQ1.B AQ1.E2 AQ4.4 – Attività del Nucleo di Valutazione

	CdS	AQ1.B.1	AQ1.E.2	AQ4.4	AQ5.A.1	AQ5.A.2	AQ.5.C.1	AQ.5.C.2	AQ.5.C.3	AQ.5.C.4
Molise	9	C	C	B	5	6	3	4	5	7
Siena Stranieri	4	C	B	B	1	4	1	3		1
Perugia	9	C	B	D	4	5	1	2	2	3
L'Aquila	9	BS*	C	C	1	2	1	3	2	3
Uninettuno	7	C	C	B	4	7	7	3	7	5
Camerino	9	B	C	A	0	3	3	3	2	3
Macerata	9	B	B	B	1	4		2	1	2
Modena e R.E.	9	B	B	A	1	0	1	3	1	0
Unitelma	5	C	B	C	3	3	2	2	1	4
Tuscia	9	B	B	C	3	7	0	1	2	1
	79	5	4	4	23	41	19	26	23	29
C - Raccomandazione		<b>50%</b>	<b>40%</b>	<b>40%</b>	<b>29%</b>	<b>52%</b>	<b>24%</b>	<b>33%</b>	<b>29%</b>	<b>37%</b>

AQ5.A1 - Gamma delle parti consultate

AQ5.A2 – Modalità delle consultazioni

AQ5.C1 – RAR: individuazione dei principali problemi

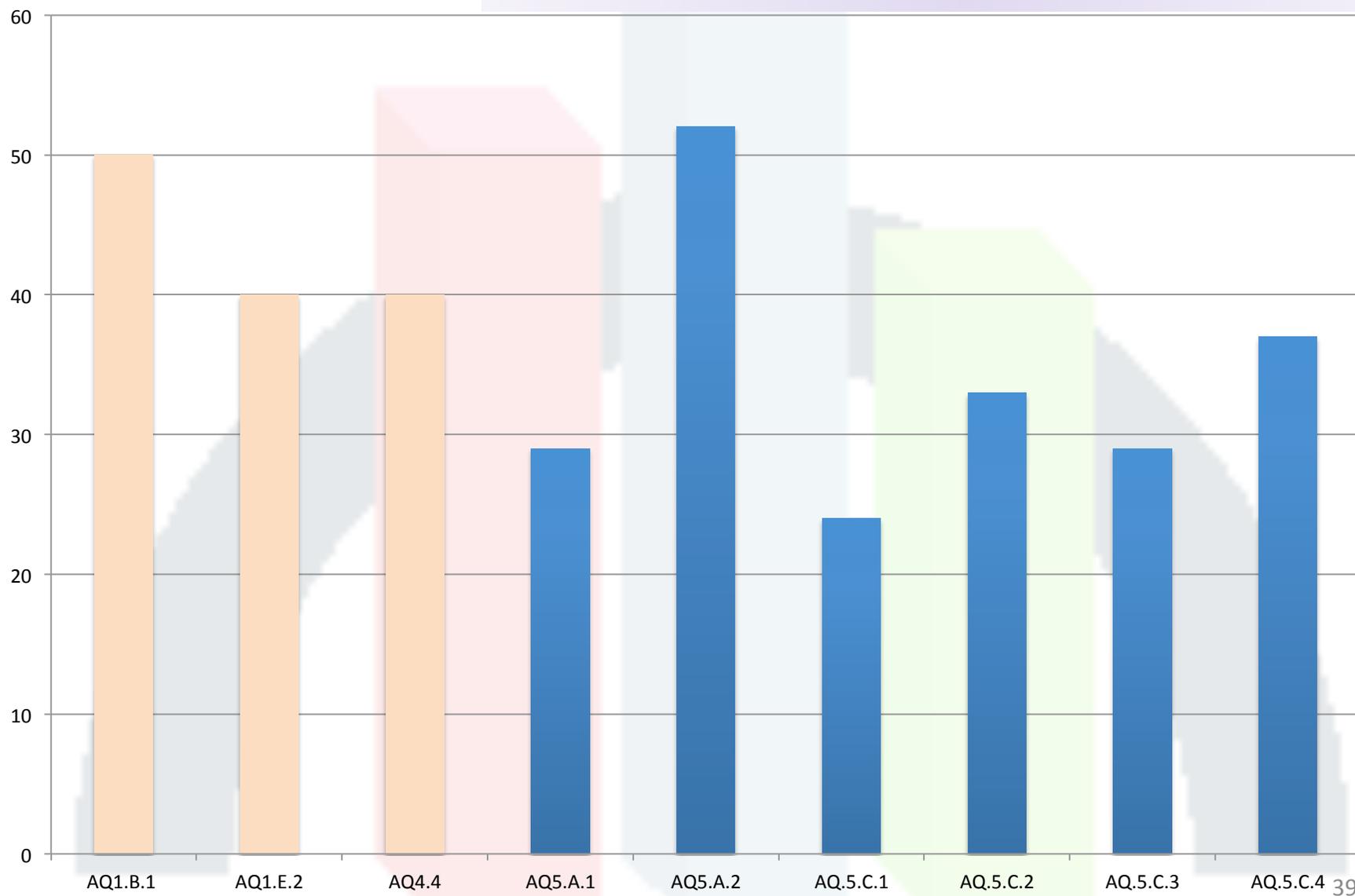
AQ5.C2 – RAR: cause dei problemi individuati

AQ5.C3 – RAR: soluzioni plausibili ai problemi individuati

AQ5.C4 – RAR: attuazione delle azioni migliorative



# AP e raccomandazioni





### **Rischi e criticità generali**

- AVA 2.0 – revisione di linee guida per AP; semplificazione o revisione del modello?
- Come viene affrontato il punto critico più rilevante, lo sviluppo di una cultura della qualità?
- Semplificazione = aumento della responsabilità sul sistema AQ da parte degli atenei
- Mancanza di esplicito collegamento tra SUA-CdS e riesame (progettazione-realizzazione-autovalutazione-miglioramento)



### **Rischi e criticità: gli indicatori**

- AVA – indicatori utilizzati come sentinelle per monitorare processi evidenziando ai gestori delle attività scostamenti su base diacronica (non valori soglia!)
- Quale significato comparato ha ogni singolo indicatore adottato?
- Gli indicatori di “regolarità” sono spesso collegati a contesti non direttamente controllabili dagli Atenei (es. qualità del sistema scolastico bacino di utenza)
- Indicatori di attrattività spesso nel breve periodo non collegati alla qualità della didattica (capacità di marketing, diffusione dei risultati della ricerca, capacità economiche e fondi per il diritto allo studio)
- Indicatori di occupabilità riferiti a contesti economici molto diversi



### **Rischi e criticità: il riesame annuale**

- ESG – strumento di monitoraggio continuo, punto di sintesi di una attività “quotidiana”
- *“Il RAR Annuale dei CdS è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto ad un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall’ANVUR...”*
- Approccio on/off non coerente con il miglioramento continuo della qualità con possibile innesco/conferma di cultura dell’adempimento
- Non vengono previste azioni migliorative a valle
- Quando gli indicatori sono “alterati” spesso rivelano problematiche di fondo non affrontabili con il semplice RAR annuale



- Un esempio di problematica per il riesame
- Invito a identificare gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e a "COMMENTARE IN MERITO ALLA LORO EVOLUZIONE TEMPORALE" (almeno tre anni)
- Indicatori
  - Regolarità delle carriere (CFU conseguiti, quota inattivi, passaggio al II anno, laureati, abbandoni)
  - Attrattività del CdS
  - Internazionalizzazione
  - Esisti occupazionali
  - Consistenza e qualificazione del corpo docente
  - Soddisfazione dei laureati



### **Rischi e criticità: gli attori della valutazione interna**

- PQA – non è un organo ma una funzione operativa delle politiche di qualità dell'Ateneo; se riferisce direttamente all'ANVUR può generare sovrapposizioni con NdV;
- NdV – Nella composizione del NdV non vi sono elementi cogenti che ne garantiscano l'indipendenza e la terzietà
- CPDS – riduzione ruolo e contrasto con quanto previsto dall'art. 13, comma 1 del DLgs 19/2012; relazioni con CdS e Dipartimento?



### **Rischi e criticità: rilevazione opinione degli studenti**

- Rilevazione precoce di criticità nei CdS
- Apparente incongruenza tra richiesta di approntare domande comuni e restituzione di dati aggregati – unico scopo di un set di domande comuni è la comparabilità dei dati
- Dati medi per CdS inutili
- Tempistica della rilevazione
- Non è un indicatore per il RAR



### **Rischi e criticità: Accreditamento Ateneo/CdS**

- La valutazione dei CdS corrisponde alla valutazione dei risultati del sistema di AQ dell'Ateneo
- Verifica la vera attuazione di strategie dichiarate nei documenti di politica di Ateneo (Giudizio condizionato di 56/79 CdS).
- Attenuazione delle verifiche ai CdS non a verso il miglioramento della qualità della formazione



### **Rischi e criticità: Rapporto di Autovalutazione del PQA**

- Non è una semplificazione
- I rapporti di autovalutazione tendono a favorire un approccio “una tantum” contrario al principio che i documenti prodotti siano la “registrazione” dell’attività quotidiana e non confezionati al momento della visita.